



Progetto

Indagine sull'incidenza della dipendenza da Cibo, sull'uso problematico degli strumenti Informatici e di Internet e delle Sostanze d'abuso in una popolazione di giovani studenti reclutati negli Istituti di Istruzione Secondaria, di primo e secondo grado della provincia di Lucca

A cura della *Fondazione Brf Onlus e Provveditorato agli studi Provincia di Lucca*

Fondazione BRF Onlus - Istituto per la Ricerca Scientifica in Psichiatria e Neuroscienze

La *Fondazione BRF Onlus* è un ente privato senza fini di lucro, fondato grazie all'iniziativa di alcuni clinici e ricercatori dell'Università di Pisa nato nel 2015 a Lucca. Il Prof. Armando Piccinni ne è il fondatore e l'attuale Presidente, responsabile delle ricerche è la Prof.ssa Donatella Marazziti. La *Fondazione BRF Onlus* si impegna a sostenere in tutti i modi possibili i pazienti psichiatrici, sviluppando strumenti di assistenza, di ricerca e di formazione necessari a migliorare il benessere psicofisico di chi soffre di disturbi mentali.

Fra le attività principali spiccano: interventi assistenziali, promozione della salute mentale, promozione della consapevolezza relativa alle patologie mentali maggiori e minori, nonché il loro impatto sulla società, programmi di prevenzione relativi alle patologie psichiatriche, promozione del benessere mentale.

Negli ultimi tre anni la *Fondazione BRF* ha organizzato eventi di valore assistenziale, ma anche scientifico e divulgativo. Sono numerose le collaborazioni strette, fra cui quella con l'Ente Nazionale Previdenza Assistenza Biologi (E.N.P.A.B.), che ha dato luogo alla *Rete BRF - E.N.P.A.B.* in grado di realizzare uno studio sulla dipendenza da cibo e sulle abitudini alimentari degli italiani su 1.000 soggetti in collaborazione con 300 biologi nutrizionisti in tutto il Paese.

La *Fondazione BRF* ha avuto accesso all'anagrafe degli istituti di ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca. Attualmente sta lavorando in partnership con il Miur per uno studio focalizzato sulle dipendenze comportamentali negli studenti delle scuole secondarie, inferiori e superiori. Altre collaborazioni di studio sono in corso con numerosi dipartimenti dell'Università degli Studi di Pisa, nello specifico la *Fondazione BRF* sta collaborando con il dipartimento di bio-ingegneria, con l'Istituto di Neurofisiologia, con l'Istituto di Farmacia, con



Ufficio Scolastico IX di Lucca e Massa Carrara

la clinica psichiatrica. È in corso una collaborazione con *Pillow* su un progetto sperimentale focalizzato sull'utilizzo della realtà acustica virtuale applicata a disturbi mentali. Con la Casa di Cura Morana sono in essere in Sicilia studi incentrati sulla degenerazione cognitiva in pazienti psichiatrici e affetti da morbo di Alzheimer per la ricerca di marker specifici di malattia.

Nel corso degli ultimi tre anni, la *Fondazione BRF Onlus* ha organizzato seminari e corsi in tutta Italia - dalla Calabria al Friuli Venezia Giulia, dalla Toscana alla Puglia - focalizzandosi tanto su temi scientifici proposti secondo letture divulgative, quanto su argomenti d'attualità interpretati attraverso l'ausilio scientifico.

Progetto

L'adolescenza, il periodo fondamentale compreso tra infanzia ed età adulta, è caratterizzata da cambiamenti nello sviluppo sociale, fisico e psicologico. La presenza di un assetto cognitivo relativamente immaturo lo rende un periodo, durante il quale si possono riscontrare elevate incidenze di disturbi del comportamento, di addiction ed anche disturbi psichiatrici.

L'**uso di internet** si è largamente diffuso durante gli ultimi anni. La rete permette di connettersi con gli altri ed avere accesso a numerose informazioni in tutti gli ambiti di interesse. Ad ogni modo, l'uso maladattativo della rete può condurre ad una riduzione del benessere psicologico dell'individuo, fallimenti scolastici e diminuzione del funzionamento lavorativo. I giovani sembrano meno capaci di autocontrollo e più influenzabili da parte dei media. Non sorprende quindi che uno dei più recenti e comuni disturbi mentali tra gli adolescenti sia l'uso problematico di internet (**PIU**) che evolve in parallelo allo sviluppo di tecnologie sempre più sofisticate.

Il **disturbo da uso di sostanze (addiction)** è una malattia cronica del cervello ad andamento recidivante (UNODC-WHO, 2008). Tale malattia deriva dall'azione continuativa della sostanza d'abuso nel cervello, attraverso il rilascio di dopamina in specifiche aree cerebrali che sovrintendono alla gratificazione (es. nucleo accumbens e area ventrale tegmentale).

Individuare e trattare i soggetti che sviluppano una patologia sostanza-correlata è una operazione complessa proprio perché questi soggetti non hanno coscienza di malattia e sono convinti di non aver alcun problema e soprattutto di non essere dipendenti dalle sostanze.

La **dipendenza da cibo** è un fenomeno che si è verificato con l'incremento della disponibilità di cibo che caratterizza le aree industrializzate. Alcune categorie di cibi particolarmente gradevoli, definiti iperpalatabili, hanno la caratteristica di stimolare l'assunzione ripetuta fino a determinare una vera e propria dipendenza. Questo fenomeno è strettamente correlato con l'incremento della diffusione del fenomeno del sovrappeso e della obesità. Alcuni autori propongono di



Ufficio Scolastico IX di Lucca e Massa Carrara

considerare la sovralimentazione come il risultato di alterazioni neurali e cognitive nelle reti cerebrali preposte al controllo delle abitudini alimentari ed alla regolazione degli stimoli dei centri del piacere.

Il cibo è in grado di stimolare i circuiti del piacere/ricompensa (reward) e la capacità di sovrastimolare lo stesso, con una potenza d'azione simile se non addirittura superiore alle sostanze di abuso, generando un fenomeno con caratteristiche di *addiction*.

Proprio per la natura stessa dell'*addiction* e per la precoce età d'insorgenza è quindi basilare iniziare a studiare i comportamenti di uso e abuso sin dall'adolescenza

Il contesto scolastico appare quindi più idoneo ad effettuare uno "screening" sulle sostanze d'abuso e sulla *food addiction* considerando come nei giovani studenti italiani di età compresa fra i 15 e i 16 anni le principali sostanze utilizzate nel 2017 sono state tabacco, cannabis, alcol (con prevalenza di episodi di binge drinking), seguite dalle sostanze stimolanti e sedative (EMCDDA, 2018).

Obiettivi dello studio

Il progetto si prefigge tre scopi principali:

1. **Valutare la presenza della "Dipendenza da cibo"** tra studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in provincia di Lucca.

Il fenomeno sarà posto in relazione alle caratteristiche temperamentali, di appartenenza sociale ed ai fattori psicopatologici che si mostreranno rilevanti ai fini della delimitazione e dell'inquadramento del fenomeno.

Nella fase successiva saranno messe a fuoco le strategie da adottare per consentire la diffusione dell'informazione sul fenomeno e l'attuazione delle misure educative da utilizzare per il contenimento del comportamento.

2. **Esplorare e valutare l'utilizzo problematico di Internet** tra studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Lucca

3. **Valutare la presenza di uso e/o dipendenza da farmaci, bevande stimolanti e sostanze d'abuso** tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, della provincia di Lucca.



Gli obiettivi secondari sono:

1. **Programmare sessioni di informazione e aggiornamento sui temi delle dipendenze comportamentali e sulle strategie per superarle.** Le sessioni saranno tenute da professionisti psichiatri, psicologi, biologi nutrizionisti.
2. **Creazione di un portale Internet in cui gli studenti potranno trovare informazioni sulle differenti forme di dipendenza .**
3. **Creazione di una linea telefonica dedicata (numero verde),** attiva alcune ore al giorno, per offrire assistenza specifica a tutti coloro che decideranno di ricevere un aiuto (limitato al periodo di sperimentazione).

Popolazione in studio

Saranno esaminati circa 3000 studenti di età compresa tra 11 e 20 anni, attraverso questionari di autovalutazione compilati in forma anonima.

Ogni soggetto che accetterà di compilare il questionario online dovrà fornire il consenso informato.

Un campione rappresentativo della provincia di Lucca potrebbe prevedere, compatibilmente con la direzione scolastica, la provenienza degli studenti dagli Istituti di Istruzione Secondaria, di primo e secondo grado della Garfagnana, Versilia e piana di Lucca.

Disegno dello studio

Tutti i soggetti reclutati e presentanti i criteri di inclusione allo studio saranno valutati mediante questionari compilati **in forma anonima** volti a valutare la presenza di dipendenze comportamentali (SCL-90, MOOD-SR, SCI-SUBS, YFAS, EDI, MINI, HRSD, GSM-V).

Le prime fasi prevedono quindi la raccolta dei dati anamnestici e dei dati comportamentali.

Tutti coloro che avranno dato il loro consenso a partecipare saranno invitati a compilare le scale di valutazione previste dallo studio con l'eventualità di attingere online tramite un portale gli strumenti psicometrici previsti.

Tutti i partecipanti maggiorenni (o i genitori o i tutori dei minorenni) firmeranno un consenso informato scritto per la partecipazione allo studio.

Verrà predisposto un database elettronico per l'inserimento dei dati relativi alle valutazioni



Ufficio Scolastico IX di Lucca e Massa Carrara

cliniche periodiche. I dati saranno quindi analizzati con metodi statistici allo scopo di evidenziare eventuali correlazioni con le caratteristiche cliniche dei pazienti.

La durata prevista del progetto è di 6 mesi.

Lo studio potrà essere ripetuto nel successivo anno scolastico 2019/2020 su campioni di scuole differenti da quelle del presente progetto.

L'inizio è previsto per il 1 Gennaio 2019 il termine per il 31 Maggio 2019

Il progetto sarà coordinato dalla *Fondazione BRF- Onlus - Istituto per la ricerca in psichiatria e neuroscienze di Lucca.*

La raccolta dati dovrà essere completata entro il termine ultimo dello studio del 31 Maggio 2019. I dati saranno di proprietà della Fondazione BRF.

Dal terzo mese saranno resi disponibili gli strumenti informativi e formativi previsti dagli obiettivi secondari dello studio (Sessioni informative frontali, portale internet dedicato, linea telefonica con numero verde).

Appena saranno disponibili i dati, sarà creato il database per l'analisi statistica.

Entro 6 mesi dal termine della raccolta dati saranno disponibili i primi risultati della ricerca.